

**Promoter:**

Associazione Socio Culturale "Erasmus da Rotterdam" - Spilimbergo (PN)

Nomadi Fans Club "Il Suono delle Idee" - Casarsa (PN)

Gruppo Giovani Pittori Spilimberghesi "Fabiana Businello" - Spilimbergo (PN)

Comitato Promotore Istituzionale Museo Civico CRAS "Cav. S. Giacomello" - Spilimbergo (PN)

Galleria d'Arte "La Torre Orientale" - Spilimbergo (PN)

Circolo Culturale Polivalente "Spazio/Arte" - L'Aquila

# MAIL ART INTERNAZIONALE

**Donne Sotto il Burqua**

**La Negazione dei Diritti Umani in Afganistan**

22 Dicembre 2001 - 30 Gennaio 2002

Grand Hotel President

SFILIMBERGO (PN) - Italia

**Promoter:**

Associazione Socio Culturale "Erasmus da Rotterdam" - Spilimbergo (PN)  
 Nomadi Fans Club "Il Suono delle Idee" - Casarsa (PN)  
 Gruppo Giovani Pittori Spilimberghesi "Fabiana Businello" - Spilimbergo (PN)  
 Quadreria Museo CRAS - Spilimbergo (PN)  
 Galleria D'Arte "La Torre Orientale" - Spilimbergo (PN)  
 Circolo Culturale Polivalente "Spazio/Arte" - L'Aquila

**Con il contributo:**

Provincia di Pordenone  
 Commissione Pari Opportunità Provincia di Pordenone

**Con il patrocinio:**

C.R.O. - Aviano (PN)  
 RAWA - Movimento Rivoluzionario Donne Afgane  
 Gruppo Sinestetico (M. Albertin, M. Perseghin, A. Sassu) - Torreglia (PD)  
 Virtual Museum 3, Borgo Val Sugana - Trento  
 Archivio Storico "Tono Zancanaro" - Padova  
 Associazione Socio/Culturale "Brojluzzo" - Spilimbergo (PN)  
 Rivista Abruzzo AZ/60 - L'Aquila  
 Circolo Culturale "C. Cantù" - Spilimbergo (PN)

**e la collaborazione:**

Associazione Giovani di Ieri - Spilimbergo (PN)  
 Croce Rossa Italiana Volontari di Spilimbergo (PN)  
 Società Filarmonica Città di Spilimbergo (PN)  
 Associazione Nazionale Insigniti Onoreficenze Cavalleresche in Spilimbergo



# MAIL ART INTERNAZIONALE

## Donne Sotto il Burqua La Negazione dei Diritti Umani in Afghanistan

22 Dicembre 2001 - 30 Gennaio 2002

Grand Hotel President  
 SPILIMBERGO (PN) - Italia



Inciosiri di Guido Crepax

### SPILIMBERGO Una mostra per sostenere il movimento Aiuto per le donne afgane

I più grandi  
 artisti  
 del mondo  
 e moltissime  
 personalità  
 della cultura  
 internazionale  
 sono stati  
 invitati  
 a dare  
 la loro adesione  
 all'iniziativa

Una donna afgana  
 con il "burqua", una specie  
 di sacco che le copre  
 dalla testa ai piedi  
 e che quasi impedisce  
 loro di respirare.  
 I talebani obbligano  
 le donne a indossarlo,  
 impedendo loro anche  
 di lavorare e di andare  
 dal medico.



Messaggero Veneto  
 MARTEDI 18 SETTEMBRE 2001

Più di 1.000 inviti sono stati spediti ad artisti di oltre 20 nazioni per partecipare alla mostra internazionale di mail art sul tema «Donne sotto il burqua» che avrà luogo da dicembre a febbraio a Spilimbergo. L'esposizione intende sostenere il Rawa, il movimento rivoluzionario delle donne afgane.

Proprio in questo tragico momento, i più importanti artisti al mondo tra i quali Christo, Baj, Vedova, Forattini, assieme ad altri personaggi della cultura come Dario Fo, Sgarbi, Susanna Agnelli sono chiamati a dare il loro contributo per la realizzazione di una mostra itinerante che sollevi il problema della negazione dei diritti umani in Afghanistan. Chi decide di partecipare al progetto di mail art potrà spedire un'opera agli organizzatori dell'iniziativa: l'associazione «Erasmus da Rotterdam» e il Museo Cras di Spilimbergo, i Nomadi fans club «Il suono delle idee» di Casarsa. Ernesto Treccani, uno dei più grandi maestri del Novecento appartenente al gruppo storico di «Corrente» ha già dato la sua adesione.

Con un kalashnikov in una mano e nell'altra il Corano, i talebani dal 1996 non fanno che reprimere la scienza, la cultura, la vita, interpretando fantasiosamente le scritture per abusare dei diritti umani. Le donne sono il loro bersaglio preferito. Non possono lavo-

rare e andare dal medico, sono costrette ad indossare il burqua (una specie di sacco che le copre da testa ai piedi impedendo loro quasi di respirare), a calzare scarpe silenziose. Le loro case hanno finestre dipinte per non essere viste dall'esterno.  
 Ma le storie di donne sono tante, anche di donne laureate, insegnanti, medici, impiegate, e oggi ritornano a fare cronaca. Storie di donne che vivono di elemosina, che impazziscono e muoiono, che soffrono di depressione e muoiono. Donne-sacco che si sentirebbero più a proprio agio in una prigione occidentale. Si spiega in parte (a complicare il quadro globale vi sono le guerre, carestie e siccità) perché gli afgani siano il gruppo di rifugiati più numeroso. Anche oggi (ieri ndr) migliaia di profughi si stanno dirigendo verso le frontiere con il Pakistan e l'Iran.

La mostra itinerante pone l'accento proprio sulla situazione che si sta perpetrando da diversi anni in Afghanistan e che si sta aggravando dopo l'attacco terroristico di martedì.

L'esposizione «Donne sotto il burqua» è già stata richiesta da centri culturali del Piemonte e della Lombardia. A Spilimbergo si produrranno anche un catalogo e un libro di poesie dedicato alle donne. All'inaugurazione potrebbero essere presenti due donne afgane scappate un paio di mesi fa dal loro paese.  
 Sara Carnelos



LIBERATE  
 LE DONNE  
 DELL'  
 AFGANISTAN

Esposito  
 2001

Inciosiri del Premio Nobel Dario Fo

**ARTE VIA E-MAIL**

IL GAZZETTINO - Sabato 20 Ottobre 2001

### Mostra-denuncia per i diritti delle donne afgane

**Spilimbergo**

(c.r.) - I nomi coinvolti sono di quelli che pesano: Dario Fo, Crepax, Vittorio Sgarbi, Susanna Agnelli. Sono solo alcuni del personaggio che hanno raccolto l'appello partito dalla città del mosaico, per una manifestazione d'arte di solidarietà, in favore delle donne afgane.

L'argomento non è nuovo: già lo scorso anno, grazie all'impegno di alcuni volontari legati all'associazione Emergency, si era svolta una conferenza nella sala del cinema castello, cui avevano partecipato due donne provenienti dal paese asiatico, per denunciare le condizioni inumane in cui sono costrette a vivere.

Ora l'idea è stata sviluppata e riparte sotto forma di mostra internazionale di mail-art, ov-



Una via centrale della città del mosaico.

vero di opere d'arte viaggianti attraverso i circuiti informatici.

Promotori dell'iniziativa sono l'associazione spilimberghese «Erasmus da Rotterdam»,

la quadreria Cras e il Nomadi fans club «Suono delle idee» di Casarsa. A tutti gli artisti è stato esteso l'invito a partecipare con un'opera, ma è stata raccolta l'adesione anche di

molti critici d'arte e disegnatori satirici, tra cui Staino e Forattini.

Lo scopo è quello di sensibilizzare la gente sullo stato di vita delle donne sottoposte a un rigidissimo costume di vita, che impedisce loro di studiare, di lavorare e addirittura di accedere alle cure mediche, oltre che essere costrette a trascorrere l'esistenza coperte dal burqa.

La situazione è tale che negli ultimi anni il tasso dei suicidi tra la popolazione femminile dell'Afghanistan ha subito un'impennata. La mostra, che potrebbe prendere il via in occasione del periodo natalizio, è itinerante e ha l'obiettivo di sostenere sia materialmente che psicologicamente il Rawa, il movimento che sostiene i diritti delle donne in quel Paese oggi in guerra.

**Si ringraziano per la cortesia avuta:**

Elettrodomestici Sergio De Michiel - Spilimbergo  
 Salumi Lovison - Spilimbergo  
 Grand Hotel President - Spilimbergo  
 Cometa - Cooperativa Agricola Medio Tagliamento - Gradisca di Spilimbergo  
 Azienda Vitinicola Franco Furlan - Cosa di San Giorgio della Richinvelda  
 Pasticceria Sandro Castellani - Spilimbergo  
 Eurofoto - Spilimbergo  
 Fioreria Wanda Gaspari - Spilimbergo  
 Azienda Agricola Ezio Avoledo - Spilimbergo



di Ottavia Roccon  
 Spilimbergo (Pn) - via Cavour, 4  
 tel. 0427 2710



Fadalti spa  
 Sacile (Pn)